

4 morti e 9 feriti il tragico bilancio in quattro mesi sull'autostrada calabra

Una severa inchiesta accerti le responsabilità!

La Camera del Lavoro di Cosenza chiede urgenti e idonee misure atte a salvaguardare l'incolumità dei lavoratori — I parlamentari del PCI impegnati ad ottenere il pieno rispetto delle norme di tutela e di sicurezza del lavoro

La lotta dei bieticoltori del Teramano

Perché il prodotto viene portato allo zuccherificio Eridania di Forlì - Ampia solidarietà popolare - Crolla il mito del sindaco-senatore « salvatore della patria » - La riforma agraria

PESCARA, 20. Sempre più scomoda la posizione del PSI che, con il presidente del Consorzio bieticolo, sindacato di contadini, non riesce a giustificare il suo atteggiamento di subordinazione completa alla DC.

La lotta dei bieticoltori teramani ha scelto una soluzione non certo da esseri e dal movimento democratico auspicata: l'espulsione del prodotto allo zuccherificio Eridania di Forlì che consente ai contadini la libera scelta della rappresentanza, il controllo diretto delle operazioni di conferimento, un contratto più vantaggioso.

La lotta dei bieticoltori teramani ha scelto una soluzione non certo da esseri e dal movimento democratico auspicata: l'espulsione del prodotto allo zuccherificio Eridania di Forlì che consente ai contadini la libera scelta della rappresentanza, il controllo diretto delle operazioni di conferimento, un contratto più vantaggioso.

Parlano ogni giorno, da Giulianova, da Bellante, dalla Vibrata e dai comuni della fascia costiera, gli autotreni con striscioni riportanti parole d'ordine di protesta e di lotta: tornano a Forlì i bieticoltori e riportano le esperienze nuove fatte con l'assistenza della Camera del Lavoro e la soddisfazione per questa prima vittoria contadina.

Intanto va crollando, a pochi giorni dalla elezione, il mito del sindaco-senatore che avrebbe risolto tutto. Né il ministro Restivo, né il sottosegretario Principe, inviati dalla vertenza dei parlamentari comunisti, sono riusciti a modificare le posizioni di prepotente intrasigenza e di prepotente ritorsione alle norme costituzionali assunte dalla SADAM.

G. Capobianco

Dal nostro corrispondente COSENZA, 20

Stamane si sono svolti contemporaneamente a Rogliano e Pedivigliano, i funerali di Leonardo Mazzei e Leonardo Palermo, i due operai sepolti dalla frana l'altra sera in località Garico del comune di Belisio, all'imbocco di un tunnel, nel corso dei lavori di costruzione dell'Autostrada del Sole Salerno-Reggio Calabria.

Quella dell'altro ieri è la terza sciagura avvenuta in poco più di quattro mesi nei cantieri della nuova strada che da in provincia di Cosenza. La prima accadde il 26 aprile scorso alla periferia di Cosenza all'imbocco del tunnel di Serraspica: tonnellate di argilla staccatesi improvvisamente dalla parete di un costoso argiloso tunnel, rovinarono su una squadra di sei operai. Bilancio: un morto e cinque feriti.

Le tre sciagure sono davvero da attribuirsi alla fatalità, come vogliono alcune parti interessate? Poteva sembrare così dopo la prima sciagura e magari anche dopo la seconda: ma ora l'opinione pubblica ha una certezza: i fatti sembrano seriamente perplesse. Le tre sciagure presentano una inquietante analogia: sia a Cosenza, sia ad Altilli, sia a Balzattera le frane si sono sempre staccate da un costone laterale a ridosso dell'imbocco del tunnel. Evidentemente è proprio agli imbocchi dei tunnel, come ci diceva ieri un tecnico, che esistono i maggiori pericoli per gli operai. Ma purtroppo fino ad ora non sono state prese tutte le precauzioni necessarie a salvaguardare la vita dei lavoratori dai pericoli delle frane.

Di fronte al ripetersi di tali sciagure la segreteria della CcdL di Cosenza si è intanto riunita di urgenza ed ha espresso la sua profonda solidarietà alle famiglie colpite nonché tutta il disappunto per la mancata vigilanza dei lavori autostradali al fine di scongiurare, con opportuni provvedimenti previsti dalla legge le sciagure stesse.

La segreteria della CcdL, nel richiamare inoltre l'attenzione delle autorità provinciali e nazionali sul problema, ha chiesto al prefetto, l'ispettore del lavoro, l'ENPEL, l'INAIL, l'ANAS, i ministri dei Lavori pubblici e del Lavoro (dice un comunicato stampa diramato stamane) sulla improrogabile esigenza di effettuare scrupolosa e severa inchiesta alla luce delle responsabilità delle cause dei sinistri.

«rivole un invito alle altre organizzazioni sindacali, al fine di concordare nei prossimi giorni una azione comune intesa a richiedere il potenziamento della vigilanza sulle condizioni e sull'attività dei lavori che tendano a prevenire e non semplicemente a registrare gli infortuni».

Analoga energia è la messa di disposizione assunta dal segretario provinciale del nostro partito che, in particolare, ha mandato ai parlamentari comunisti essenziali di prendere tempestivamente le opportune iniziative per ottenere che venga fatta piena luce sulle responsabilità immediate e indirette che sono all'origine dei mortali incidenti, che si assicurino risarcimenti, presso tutti i cantieri della costruzione autostrada, il rispetto delle più elementari norme di tutela e di sicurezza nel lavoro.

Oloferne Carpino

Lutto

CATANZARO, 20. Ha cessato di vivere il compagno NAZZARENO BRISSA, 45 anni, che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro ed alla lotta per il trionfo della causa del proletariato. Il compagno Brissa aderì al nostro Partito sin dal 1921 e fu uno tra i fondatori della Sezione comunista di Vibo Valentia dopo la liberazione. I compagni di Vibo e del Vibo bene esprimono alla famiglia Brissa le più vive condoglianze.

La campagna per la stampa

Il programma del Festival di Porto Torres

Già superato il 90 per cento dell'obiettivo per la sottoscrizione all'Unità

Dal nostro corrispondente SASSARI, 20.

Fervono a Porto Torres i preparativi per il Festival provinciale dell'Unità fissato per il 26, 27 e 28 agosto nel campo sportivo comunale. È stato già definito in tutti i particolari un ricco programma politico e ricreativo. Il festival avrà inizio venerdì 26 alle ore 19 con l'apertura degli stands e l'inaugurazione della mostra fotografica che documenta la brutale aggressione americana al popolo vietnamita: alle 20.30 verrà proiettato il documentario «Vietnam qui», al quale seguirà una conferenza del compagno on. Mario Birardi del CC e segretario della federazione che farà il punto sulla situazione attuale della guerra vietnamita; a conclusione verrà proiettato il film «Il fronte del porto». Sabato 27 avrà luogo la serata del dilettante con concorsi a premi per cantanti e complessi di musica leggera con la partecipazione straordinaria dell'orchestra sinfonica di musica leggera «I Berta», vincitore del recente concorso di Ferragosto Sardegna canta.

Nella giornata di sabato verranno inoltre diffuse centinaia di copie di *Rinascita* e di una intervista al console della compagnia portuale, compagno Costantino Canu, sui problemi del porto di Porto Torres e dello sviluppo industriale. Domenica 28, nella mattinata, diffusione di centinaia di copie di *L'Unità* a cui parteciperanno i dirigenti della sezione di Porto Torres e del Comitato federale di Sassari. Nel pomeriggio si svolgerà una gara ciclistica in circuito per allievi organizzata dalla S.C. Fusaro; alle 19 avrà luogo il comizio politico tenuto da un compagno del Comitato centrale. Il festival si concluderà con una serata musicale col cantante Riki Gianco e il suo complesso «I satelliti», cantante e complesso affermatosi recentemente in Italia e all'estero.

In occasione del Festival la commissione femminile del partito, la Federazione giovanile comunista, e la cellula dei portuali di Porto Torres sono impegnati nella raccolta di fondi per due cassette di medicinali per i patrioti vietnamiti.

Intanto la sezione di Porto Torres ha già superato il 90% dell'obiettivo della sottoscrizione per superare il 100% alla data del Festival; mentre la federazione di Sassari si propone di superare alla data del Festival il 90% del suo obiettivo.

Salvatore Lorelli

Domani Festival dell'Unità a Monteroduni

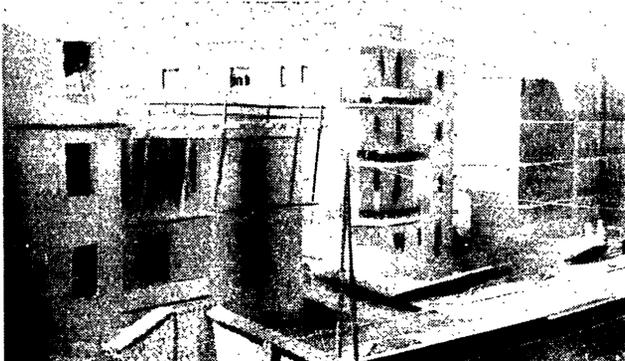
CAMPOTABASSO, 20.

Anche Monteroduni, quest'anno, avrà luogo la Festa dell'Unità. In questo piccolo centro rurale dell'Alto Molise, retto da una amministrazione popolare, i compagni del posto si sono dati da fare perché non fosse interrotto il tradizionale appuntamento con i cittadini, con i lavoratori che il nostro partito, da anni, ha ormai stabilito per quell'occasione. La sezione comunista, in comunanza con il rientro per le ferie di numerosi emigranti ha fissato la Festa dell'Unità per lunedì 22 agosto. Il programma, come di consueto, prevede, in mattinata la diffusione della stampa. Nel pomeriggio avranno luogo giochi popolari. A sera, alle ore 21, ci sarà il comizio, nel corso del quale prenderà la parola il compagno Alfredo Marrafini, segretario della Federazione comunista molisana.

MATERA

Fatto demolire un piano illegalmente costruito

Giusto il provvedimento, che segna un primo successo dell'azione di denuncia del PCI, ma limitato ad un singolo caso mentre le violazioni al P.R. si contano a decine — Perché non vengono colpiti anche i costruttori abusivi amici della Democrazia Cristiana?



Dal nostro corrispondente MATERA, 20.

Con una ordinanza del sindaco di Matera un piano di una costruzione privata, nella zona della collina del cimitero, è stato recentemente abbattuto perché costruito in violazione al Piano regolatore. Si tratta del primo intervento di rilievo con cui, nei fatti, la massima autorità cittadina ha costretto un privato al rispetto della legge edilizia. La zona interessata infatti è la collina del cimitero per la quale il PRG della città prevede alcuni vincoli fondamentali, fra cui il rispetto all'altezza che non può superare la costruzione di due piani fuori terra più il piano attico.

Il rispetto della legge edilizia che il sindaco democristiano Lamacchia ha fatto applicare con una tempestività impressionante — in soli cinque giorni (con due ordinanze di sospensione di abbattimento è riuscito a far demolire il mezzo piano costruito abusivamente) — appare però viziato da un dato di fatto che non sfugge a chi visita la zona della collina del cimitero. Proprio come sono la casa colpita dal provvedimento di abbattimento è sorta negli ultimi cinque anni una fangola di palazzi, nessuno di quali — proprio nessuno — è realizzato secondo le norme edilizie. Da un esame dei fatti, inoltre, appare evidente che i costruttori di questi palazzi, tutti costruttori professionali e tutti legati al sottobosco della DC, hanno potuto dare impunemente l'assalto alla collina del cimitero violando in modo sfacciatto il Piano regolatore senza aver avuto il minimo disturbo e senza essere stati costretti ad abbattere i piani illegalmente costruiti. Anzi bisogna anche dire che alcuni costruttori hanno beneficiato addirittura di licenze che li autorizzavano a co-

struire il piano in più violando, con la autorizzazione del Comune, il Piano regolatore. Legittimi sospetti e dubbi assai fondati nascono, per spiegarci questa condotta discriminatoria delle autorità cittadine, quando si va a guardare l'elenco dei costruttori verso i quali sono stati praticati sfacciatissimi favoritismi e agevolazioni da parte dei due sindaci de facto che hanno capeggiato le ultime amministrazioni cittadine. Fra questi nomi figurano un ex assessore comunale dc, un candidato «trombato» presentato dalla DC nelle ultime elezioni provinciali, uno stretto confidente di un consigliere comunale dc attualmente in carica, e altre imprese notoriamente legate alla DC. Ognuno di questi costruttori ha potuto costruire indisturbato una o più palazzi in questa zona (e anche altrove) mettendo sotto i piedi il Piano regolatore, deputando in maniera irripetibile tutta la collina del cimitero e creando di fatto seri precedenti che pregiudicano lo sviluppo edilizio di tutta la zona.

Legittimamente stupefatti da questi esempi e da questi precedenti i fratelli Ruggi (sono questi i proprietari della casa costruita abusivamente e colpita dalle ordinanze di abbattimento) hanno concluso di poter costruire il mezzo piano di cui attendendosi ad essere ammessi al piano regolatore. L'aspetto sconcertante invece è il risultato nell'assoluta disinteresse dei due sindaci dc ad intervenire con altrettanta tempestività contro tutti gli altri costruttori che, in questa zona, hanno messo sotto i piedi il Piano regolatore.

Ozi, dopo la demolizione della costruzione dei fratelli Ruggi (che democristiani non sono) ci si attende che subito analoghi provvedimenti vengano presi anche verso tutti gli altri costruttori (e sono democristiani) per imporre, anche se con una tempestività tardiva, il rispetto della stessa legge edilizia.

D. Notarangelo

Nella foto: la costruzione abusiva (a sinistra) colpita dall'ordinanza di demolizione.

Successo della tenace lotta del gruppo comunista

Lauria: si è dimesso il sindaco democristiano

Disastroso bilancio di due anni di immobilismo della Giunta di centro-sinistra - Spaccato il gruppo dc: una parte dei consiglieri socialisti passata all'opposizione - Il PCI per una nuova maggioranza fondata su un concreto programma di rinnovamento

Nostro servizio POTENZA, 20.

Due anni d'immobilismo, caos politico e amministrativo con l'accertamento del rionalismo: questo il bilancio del centro-sinistra di Lauria. Nato male due anni fa è finito peggio in questi giorni con le dimissioni del sindaco dc e la spaccatura del gruppo democristiano e il passaggio di tre consiglieri socialisti al PSDI i quali, tuttavia, si sono schierati contro l'attuale Giunta. Le conseguenze di questa caotica situazione sono i gravi danni economici e sociali agli operai e ai contadini lauriani e a tutta la popolazione della valle del Nucce di cui tanta parte è Lauria per estensione, popolazione e risorse. In due anni nessuna «indicazione» è venuta per la soluzione dei problemi dell'agricoltura, della viabilità urbana e rurale, della edilizia civile e scolastica ecc. In compenso veniva risposto a chi sollecitava soluzioni, discussioni e dibattiti con le solite promesse dei notabili dc: Marotta per il Centro studi, Picardi per le strade delle campagne, Colombo e Polearo per il «progresso dietro la porta».

Ad un ciclotista della sezione comunista di un anno fa, in cui si chiedeva ai socialisti di uscire dall'equivoco, rispondono i democristiani, traocantati, con un «depliant» a otto pagine pieno di queste «chiacchiere». Intanto la vita amministrativa languiva; non si riuniva più il Consiglio comunale se non per richieste delle opposizioni; sistematicamente venivano bocciate le proposte della giunta; il sindaco si comportava come un posticcio.

Più gravi i danni amministrativi. E' in corso una inchiesta giudiziaria per alcuni delibere. Dieci mesi fa s'è fatto un concorso ed ancora il posto non è stato assegnato al vincitore. Tutte le scadenze sono ignorate. Lo stesso piano regolatore è stato più volte violato.

Il PCI di fronte all'incapacità della Giunta di centro-sinistra a risolvere i problemi e alla crisi comunale che ne è seguita, ha proposto la creazione di una giunta capace di far politica, cioè di affrontare i problemi e nello stesso tempo di correggere i guasti provocati dalla cattiva amministrazione di centro-sinistra. In sostanza il PCI rivendica la creazione di una nuova maggioranza fondata su un programma che tolga Lauria dall'immobilismo in cui la Democrazia cristiana da anni l'ha gettata. Ciò significa portare a livello dell'Ente locale la stessa maggioranza che esiste oggi nella popolazione, fra comunisti, socialisti, socialdemocratici e fra quegli stessi democristiani che oggi non vogliono subire i ricatti di personaggi borbonici e dei dorotei provinciali che sono arroccati su posizioni ultranostre e scel-

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20.

Un anno fa, a soli 50 anni, moriva a Cagliari il compagno Antonio Urraci, ex sindaco democristiano e sindaco di un contadino. L'indimenticabile figura del compagno scomparso sarà commemorata solennemente, dalle 10 alle 12, in una manifestazione pubblica che sarà presieduta dal sindaco democristiano Giuseppe Piras con la segreteria della sezione comunista di Cagliari e di Oristano, esponenti del PSI e del PSUPE, rappresentanti della CGIL, della FISAC, dei socialisti e dei comunisti e pastori.

Urraci venne al PCI dopo aver abbracciato gli ideali della lotta antifascista. Era stato sindaco di Sennar, ex stato sociale e provinciale, faceva parte della nostra Assemblée fin dal 1961. Era componente della Commissione consultiva permanente per l'agricoltura. Questa carica, compiuta da un uomo il quale aveva veramente curato i problemi di sviluppo della popolazione, a differenza di altri, non lo aveva impedito, ma gli aveva servito da esperienza preziosa per mantenere con umiltà e comprensione i contatti con quelli che erano stati, i suoi compagni di lavoro, per sentire i problemi, per averne la sofferenza, per essere vicini a chi soffre.

Giuseppe Alagia

Ritorno dalla colonia marina

ORVETO, 20. L'altra sera con il diretto Torra Petrerà (Rimini), sono tornati i 77 bambini della colonia marina, organizzata, come negli anni precedenti, dalla amministrazione comunale per i figli dei lavoratori più bisognosi.

La sciagura di Oppido M.

Il PCI per adeguati aiuti alle famiglie delle vittime

REGGIO CALABRIA, 20.

La segreteria della Federazione provinciale del PCI ha esaminato il grave luttuoso avvenimento verificatosi nella giornata del 15 agosto ad Oppido Mamertina, con la morte per infarto di un giovane di 21 anni ed il ricovero in ospedale per lo stesso motivo di altre ventisei persone quasi tutte giovanissime.

La segreteria della Federazione del PCI, mentre esprime alle famiglie delle vittime e ai familiari il cordoglio e la più fraterna solidarietà dei comunisti, sottolinea che l'entità e la gravità dell'avvenimento non può essere in alcun modo scusata dal fatto che, oltre che il dolore per le giovani vite stornate, un profondo senso di perplessità e di allarme sulle cause che hanno potuto determinare un così grave scioglimento.

Ciò pone con estrema urgenza la necessità di una approfondita e severa indagine tendente a stabilire le cause dirette ed indirette delle intossicazioni, respugnando ogni superficialmente affrettata conclusione delle indagini sanitarie, individuando le carenze nella vigilanza e prevenzione sanitaria che dagli avvenimenti di Oppido sembrano emergere, a prescindere dalle cause immediate di tali intossicazioni, e perseguendo ogni possibile inadempienza, qualunque sia la posizione ed il grado dei eventuali responsabili.

La segreteria della Federazione del PCI chiede pertanto l'adeguata assistenza alle famiglie delle vittime; 2) immediati stanziamenti per il risarcimento del danno economico; 3) una indagine su tutta la provincia di Reggio Calabria da parte del Ministero della Sanità, per accertare le condizioni igienico-sanitarie dei comuni con relativi ed efficaci provvedimenti.

Ad un anno dalla scomparsa del dirigente contadino sardo

RICORDO DI ANTONIO URRACI



Antonio Urraci tra i contadini, i pastori e i braccianti sardi che manifestano a Cagliari davanti alla sede del Consiglio Regionale

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20.

Un anno fa, a soli 50 anni, moriva a Cagliari il compagno Antonio Urraci, ex sindaco democristiano e sindaco di un contadino. L'indimenticabile figura del compagno scomparso sarà commemorata solennemente, dalle 10 alle 12, in una manifestazione pubblica che sarà presieduta dal sindaco democristiano Giuseppe Piras con la segreteria della sezione comunista di Cagliari e di Oristano, esponenti del PSI e del PSUPE, rappresentanti della CGIL, della FISAC, dei socialisti e dei comunisti e pastori.

Urraci venne al PCI dopo aver abbracciato gli ideali della lotta antifascista. Era stato sindaco di Sennar, ex stato sociale e provinciale, faceva parte della nostra Assemblée fin dal 1961. Era componente della Commissione consultiva permanente per l'agricoltura. Questa carica, compiuta da un uomo il quale aveva veramente curato i problemi di sviluppo della popolazione, a differenza di altri, non lo aveva impedito, ma gli aveva servito da esperienza preziosa per mantenere con umiltà e comprensione i contatti con quelli che erano stati, i suoi compagni di lavoro, per sentire i problemi, per averne la sofferenza, per essere vicini a chi soffre.

Giuseppe Alagia

Ritorno dalla colonia marina

ORVETO, 20. L'altra sera con il diretto Torra Petrerà (Rimini), sono tornati i 77 bambini della colonia marina, organizzata, come negli anni precedenti, dalla amministrazione comunale per i figli dei lavoratori più bisognosi.

I gravi avvenimenti di Oppido Mamertina, che avvengono in un contesto di estrema arretratezza economica e sociale, ripropongono con drammaticità all'attenzione dell'opinione pubblica e dei organi responsabili, la grave situazione igienico-sanitaria della maggior parte dei comuni della nostra provincia, dove la scarsità di acqua potabile, l'esistenza di interi nuclei malsani, l'insufficienza della rete fognante e la inadeguata vigilanza igienico-sanitaria fanno gravare sull'intera popolazione un costante pericolo di conseguenze infettive, quando queste non siano già in atto.

Di qui la necessità di un organico e massiccio intervento per una vasta opera di risanamento che, a partire dal nome «Tutti i comuni», compreso il capoluogo, dell'intensificazione della vigilanza e prevenzione sanitaria, nonché di provvedimenti atti a garantire la sicurezza e la salute dei cittadini.

La segreteria della Federazione del PCI chiede pertanto l'adeguata assistenza alle famiglie delle vittime; 2) immediati stanziamenti per il risarcimento del danno economico; 3) una indagine su tutta la provincia di Reggio Calabria da parte del Ministero della Sanità, per accertare le condizioni igienico-sanitarie dei comuni con relativi ed efficaci provvedimenti.

La segreteria della Federazione del PCI, mentre esprime alle famiglie delle vittime e ai familiari il cordoglio e la più fraterna solidarietà dei comunisti, sottolinea che l'entità e la gravità dell'avvenimento non può essere in alcun modo scusata dal fatto che, oltre che il dolore per le giovani vite stornate, un profondo senso di perplessità e di allarme sulle cause che hanno potuto determinare un così grave scioglimento.

Ciò pone con estrema urgenza la necessità di una approfondita e severa indagine tendente a stabilire le cause dirette ed indirette delle intossicazioni, respugnando ogni superficialmente affrettata conclusione delle indagini sanitarie, individuando le carenze nella vigilanza e prevenzione sanitaria che dagli avvenimenti di Oppido sembrano emergere, a prescindere dalle cause immediate di tali intossicazioni, e perseguendo ogni possibile inadempienza, qualunque sia la posizione ed il grado dei eventuali responsabili.

La segreteria della Federazione del PCI, mentre esprime alle famiglie delle vittime e ai familiari il cordoglio e la più fraterna solidarietà dei comunisti, sottolinea che l'entità e la gravità dell'avvenimento non può essere in alcun modo scusata dal fatto che, oltre che il dolore per le giovani vite stornate, un profondo senso di perplessità e di allarme sulle cause che hanno potuto determinare un così grave scioglimento.

Ciò pone con estrema urgenza la necessità di una approfondita e severa indagine tendente a stabilire le cause dirette ed indirette delle intossicazioni, respugnando ogni superficialmente affrettata conclusione delle indagini sanitarie, individuando le carenze nella vigilanza e prevenzione sanitaria che dagli avvenimenti di Oppido sembrano emergere, a prescindere dalle cause immediate di tali intossicazioni, e perseguendo ogni possibile inadempienza, qualunque sia la posizione ed il grado dei eventuali responsabili.

La segreteria della Federazione del PCI, mentre esprime alle famiglie delle vittime e ai familiari il cordoglio e la più fraterna solidarietà dei comunisti, sottolinea che l'entità e la gravità dell'avvenimento non può essere in alcun modo scusata dal fatto che, oltre che il dolore per le giovani vite stornate, un profondo senso di perplessità e di allarme sulle cause che hanno potuto determinare un così grave scioglimento.

Ciò pone con estrema urgenza la necessità di una approfondita e severa indagine tendente a stabilire le cause dirette ed indirette delle intossicazioni, respugnando ogni superficialmente affrettata conclusione delle indagini sanitarie, individuando le carenze nella vigilanza e prevenzione sanitaria che dagli avvenimenti di Oppido sembrano emergere, a prescindere dalle cause immediate di tali intossicazioni, e perseguendo ogni possibile inadempienza, qualunque sia la posizione ed il grado dei eventuali responsabili.

La segreteria della Federazione del PCI, mentre esprime alle famiglie delle vittime e ai familiari il cordoglio e la più fraterna solidarietà dei comunisti, sottolinea che l'entità e la gravità dell'avvenimento non può essere in alcun modo scusata dal fatto che, oltre che il dolore per le giovani vite stornate, un profondo senso di perplessità e di allarme sulle cause che hanno potuto determinare un così grave scioglimento.

Ciò pone con estrema urgenza la necessità di una approfondita e severa indagine tendente a stabilire le cause dirette ed indirette delle intossicazioni, respugnando ogni superficialmente affrettata conclusione delle indagini sanitarie, individuando le carenze nella vigilanza e prevenzione sanitaria che dagli avvenimenti di Oppido sembrano emergere, a prescindere dalle cause immediate di tali intossicazioni, e perseguendo ogni possibile inadempienza, qualunque sia la posizione ed il grado dei eventuali responsabili.

La segreteria della Federazione del PCI, mentre esprime alle famiglie delle vittime e ai familiari il cordoglio e la più fraterna solidarietà dei comunisti, sottolinea che l'entità e la gravità dell'avvenimento non può essere in alcun modo scusata dal fatto che, oltre che il dolore per le giovani vite stornate, un profondo senso di perplessità e di allarme sulle cause che hanno potuto determinare un così grave scioglimento.

Ciò pone con estrema urgenza la necessità di una approfondita e severa indagine tendente a stabilire le cause dirette ed indirette delle intossicazioni, respugnando ogni superficialmente affrettata conclusione delle indagini sanitarie, individuando le carenze nella vigilanza e prevenzione sanitaria che dagli avvenimenti di Oppido sembrano emergere, a prescindere dalle cause immediate di tali intossicazioni, e perseguendo ogni possibile inadempienza, qualunque sia la posizione ed il grado dei eventuali responsabili.